

Relazione illustrativa alla proposta di Regolamento interno n. 1/26  
a iniziativa del Consigliere Nobili

MODIFICHE AL REGOLAMENTO INTERNO DI ORGANIZZAZIONE E  
FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Signori Consiglieri,

la presente proposta interviene sull'articolo del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche che disciplina le modalità di elezione del Presidente e del Vicepresidente del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche.

L'attuale formulazione della disposizione prevede un meccanismo di alternanza della presidenza a metà legislatura tra consiglieri appartenenti ai gruppi di maggioranza e delle minoranze. Tale soluzione, pur ispirata all'esigenza di garantire un equilibrio tra le forze politiche, ha mostrato nel tempo limiti evidenti sotto il profilo della continuità e dell'effettività della funzione di controllo.

Il Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche svolge una funzione peculiare e distinta rispetto agli altri organi consiliari, essendo chiamato a verificare l'attuazione delle leggi regionali e a valutare gli effetti concreti delle politiche pubbliche. Si tratta di un'attività che richiede stabilità di indirizzo, autonomia e continuità operativa, difficilmente compatibili con un avvicendamento automatico della presidenza nel corso della legislatura.

L'alternanza a metà legislatura, infatti, determina una interruzione del percorso di lavoro del Comitato, incidendo negativamente sulla programmazione delle attività, sulla definizione delle priorità valutative e sul rapporto con le strutture tecniche e con i soggetti esterni coinvolti nelle attività di monitoraggio e analisi.

La proposta di modifica supera pertanto il modello dell'alternanza temporale, introducendo una disciplina più coerente con la natura di organo di controllo e garanzia del Comitato, prevedendo che la presidenza sia attribuita, per l'intera durata della legislatura, a un consigliere regionale appartenente ai gruppi consiliari delle minoranze.

Tale scelta è coerente con consolidate prassi istituzionali, anche di livello parlamentare, che riconoscono alle minoranze un ruolo qualificato nella guida degli organismi deputati alle funzioni di controllo, al fine di rafforzarne l'imparzialità e l'autorevolezza.

La modifica proposta non altera l'equilibrio complessivo del Regolamento interno, né incide sulla composizione del Comitato o sulle sue funzioni, ma si limita a ridefinire le modalità di attribuzione della presidenza, rafforzando l'efficacia dell'attività di valutazione delle politiche regionali e il ruolo di garanzia dell'Assemblea legislativa.